

IL 23 MARZO AL CANTIERE TAV

M5S: «Sarà un'ispezione parlamentare»

■ «Quella al cantiere dalla Tav del 23 marzo non sarà una visita, ma un'ispezione parlamentare». A precisarlo sono gli esponenti del Movimento5Stelle.

«In merito all'annunciata ispezione - ha spiegato Marco Scibona, neosenatore piemontese - non vorremmo che qualcuno avesse frainteso, come già avvenuto di recente, il senso della nostra venuta nell'area militarizzata e del temporaneo cantiere del cunicolo esplorativo della Maddalena: si tratta di un'ispezione parlamentare». Insomma non una visita di cortesia, ma un atto ufficiale che prende spunto dalla nuova caratura parlamentare di un nutrito gruppo di attivisti No Tav. Personaggi che fino a ieri erano costretti a rimanere al di là delle recinzioni, non avendo titolo per oltrepassare i varchi che consentono l'accesso al cantiere. «Lo scopo della nostra presenza - ha aggiunto - è verificare il corretto svolgimento e la conformità delle diverse procedure ai sensi del quadro normativo vigente e non certo vessare i lavoratori e gli operatori di sicurezza dell'area, come strumentalmente dichiarato da altri».

«Contiamo quindi - ha affermato ancora Scibona - di trovare sul posto materiali, documenti e un atteggiamento collaborativo da parte delle figure professionali atti a rendere l'ispezione veloce e proficua in tutti i suoi



aspetti». Scibona ha voluto anche replicare alla dichiarazione dei giorni scorsi del segretario del Sap che avvertiva i grillini di non fare da scudo alle violenze dei No Tav. «Riguardo alle dichiarazioni intimidatorie del segretario del Sap ricordiamo che le prerogative ispettive dei parlamentari non sono dei privilegi di casta, ma un dovere e obbligo a difesa dello Stato e dei cittadini che essi rappresentano. Se le forze dell'ordine ivi impiegate hanno sempre agito secondo la legge non devono avere alcun timore delle ispezioni parlamentari. Auspichiamo che questa ispezione, come le future, si svolga nel pieno rispetto dei ruoli istituzionali».